

FONDAZIONE CENTRO ASSISTENZA FERMO SISTO ZERBATO

PROTOCOLLO GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

DATORE DI LAVORO

Paolo Rossi

_____ (firma)

**REFERENTE PER LA PREVENZIONE E
CONTROLLO COVID 19**

Isacco Piubelli

_____ (firma)

MEDICO COMPETENTE

Silvia Martini

_____ (firma)

RSPP

Matteo Baretta

_____ (firma)

RLS

Valter Rugolotto

_____ (firma)

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
1.1 I virus	3
1.2 I coronavirus	3
2. IL SARS COV-2	3
2.1 Sintomi	3
2.2 Trasmissione	4
2.3 Trattamento	4
3. MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE	5

1. PREMESSA

1.1 I virus

Un virus è un microrganismo acellulare con caratteristiche di parassita obbligato, in quanto si replica esclusivamente all'interno delle cellule di altri organismi. I virus possono infettare tutti i tipi di forme di vita, dagli animali, alle piante, ai microrganismi.

1.2 I coronavirus

I coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e una varietà di animali (compresi uccelli e mammiferi). Questa famiglia di virus è nota per causare malattie nell'uomo che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi o addirittura fatali come le recenti sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

2. IL SARS COV-2

Il nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di **SARS-CoV-2**.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata **COVID-19**. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno di identificazione, 2019.

2.1 Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Può essere letale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree contaminate dal nuovo coronavirus.

2.2 Trasmissione

Il SARS-Cov-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro di persone infette. In seguito a questo può essere trasmesso tramite:

- la saliva;
- tosse e starnuti;
- contatti diretti tra le persone;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi.

Raramente il contagio potrebbe avvenire tramite contaminazione fecale.

I Coronavirus, data la loro struttura non dovrebbero essere in grado di trasmettersi con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima dello sviluppo dei sintomi.

Il periodo di incubazione sembra aggirarsi tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione stabilito.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, è comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

2.3 Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

3. MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Sulla base di

- quanto esposto nella presente procedura,
- quanto definito nei DPCM del 08/03/2020, 09/03/2020 e 11/03/2020,
- quanto stabilito nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14/03/2020 (di seguito chiamato Protocollo) e che costituisce complemento della presente procedura,
- del principio, ribadito nel succitato Protocollo, che la “prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione”,

si definiscono le seguenti azioni.

Principi generali:

La prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo se:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all’interno dei siti e contingentato l’accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile.

Misure per le persone all’interno delle aree aziendali:

<i>Descrizione misura</i>	<i>Rif. Cap. Protocollo</i>
- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio di contagio, mediante diffusione capillare del regolamento interno Mod. 1 e delle azioni preventive Mod. 2.	1
- Informazione a tutti i lavoratori delle misure di gestione del rischio di contagio, contenute nel regolamento interno Mod. 1.	1, 4, 6, 7, 8, 9, 10
- Affissione, in punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici, nelle mense e/o zone ristoro, nei punti di accettazione di personale esterno del “decalogo” Mod. 3.	1
- Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle “istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani” Mod. 4.	1
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del “nuovo Coronavirus” e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione, secondo le indicazioni del personale sanitario che interverrà (es: medico di base).	1
- Organizzazione del lavoro e della turnistica al fine di garantire la distanza interpersonale di 1 metro in tutti i locali aziendali, siano essi produttivi, uffici o spazi	6, 7

comuni (mense, spogliatoi, distributori automatici). Il dettaglio delle misure è riportato nel regolamento interno Mod. 1.	
- Per quelle mansioni e attività per le quali non sia possibile il rispetto del punto precedente tra il personale (p. es. cure igieniche, movimentazione Ospite, bagni e rifacimento letti) e tra personale e Ospite (effettuare l'igiene all'ospite, imboccare e movimentare l'ospite, bagno all'Ospite, etc.) sono messi a disposizione, con obbligo di utilizzo, mascherine, guanti e occhiali; nel caso di sospetto Ospite positivo, dichiarato tale dal medico, anche cuffie e copri camici conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.	6
- Intensificazione della pulizia degli spazi comuni.	7
- Rilevazione della temperatura corporea e informazione ai lavoratori mediante affissione della "Comunicazione urgente inerente il Coronavirus" Mod. 7.	2
- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, si procederà al suo isolamento avvertendo immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione (800.462.340) o dal Ministero della Salute (1500), e collaborando con le stesse.	11
- Prosecuzione dell'attività di sorveglianza sanitaria, nel rispetto del Protocollo. - Gestione delle segnalazioni del Medico Competente di situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti, nel rispetto della loro Privacy e a garanzia della loro tutela.	12

Misure di gestione degli accessi di personale esterno:

<i>Descrizione misura</i>	<i>Rif. Cap. Protocollo</i>
- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori, con obbligo di spostamenti solo nel seminterrato della struttura. Obbligo di indossare mascherina e guanti.	3
- Affissione, in prossimità dell'accesso dei fornitori, dell' "Avviso fornitori" Mod. 5.	3
- Invio ai fornitori della "Lettera a fornitori" Mod. 6.	3
- Estensione delle norme della presente procedura alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.	3

Misure di igiene e pulizia:

<i>Descrizione misura</i>	<i>Rif. Cap. Protocollo</i>
- Pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.	4
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.	4
- Messa a disposizione di adeguati detersivi per la pulizia di tastiere, schermi touch, mouse e comunque superfici di lavoro.	4
- Messa a disposizione di detersivi per lavaggio delle mani in tutti i locali aziendali, e in particolare nelle aree comuni (zone ristoro, spogliatoi, servizi ecc.) e presso i varchi di entrata e uscita del personale.	5, 9
- Raccomandazione sul rispetto delle misure igieniche e sulla frequente e corretta pulizia	5

delle mani con acqua e sapone mediante informazione ai lavoratori e affissione degli avvisi Mod. 2, 3 e 4.	
- In caso di indisponibilità in commercio di soluzioni detergenti, se possibile e comunque in condizioni di sicurezza, sarà prevista la preparazione in azienda di liquidi detergenti (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)	6

Ulteriori misure:

- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione, la verifica e l'eventuale aggiornamento delle regole della presente procedura e del Protocollo di regolamentazione, composto da: Datore di lavoro o suo delegato, Referente per la prevenzione e controllo COVID 19RSPP, Medico competente, RSPP, RLS/Rappresentante sindacale.
- Considerando il continuo susseguirsi di notizie ed informazioni provenienti dai vari canali di comunicazione ufficiali (TV, stampa, siti web, social) con continui e repentini cambi di indirizzo operativo, legati anche alla variabilità che possono avere i virus, il regolamento interno potrà subire variazioni nei contenuti, associate all'aggiornamento della valutazione del rischio.
- A seguito delle misure di contenimento del contagio di cui all'art. 1 lett. a) del DPCM dell'8 marzo 2020 concernente lo spostamento delle persone fisiche e della loro estensione a tutto il territorio nazionale a seguito del DPCM del 9 marzo 2020, per i lavoratori che dovranno spostarsi dal proprio domicilio (o abitazione) per comprovata esigenza lavorativa (ad esempio, recarsi presso la nostra sede per attività il cui svolgimento non è possibile in modalità "lavoro agile" o presso utenti per attività non procrastinabili e non gestibili diversamente), gli Amministratori predisporranno un'apposita dichiarazione (Mod. 8).
- Compilazione e firma, da parte dei lavoratori, dell'autocertificazione che attesti comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute (Mod. 9).

Mod. 1 - REGOLAMENTO INTERNO

Principi generali:

1. **Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre** (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
2. **È fatto divieto di entrare o permanere in azienda laddove sussistano le condizioni di pericolo** quali sintomi di influenza, temperatura superiore a 37,5°C, provenienza da zone a rischio o **contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti**.
3. **In caso di condizioni di pericolo (v. punto precedente) è fatto obbligo di comunicazione immediata al Datore di Lavoro, alla Direzione o all'Ufficio personale.**
4. **È assolutamente necessario rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro** nell'accedere in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
5. **Informare tempestivamente il Datore di Lavoro, o comunque la Direzione, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale** durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
6. **Le informazioni rese dal lavoratore al Datore di Lavoro, all'Ufficio Personale o ai Preposti, saranno trattate nel rispetto della normativa vigente a tutela della Privacy.**

Gestione degli ingressi in azienda:

7. **Evitare gli assembramenti di persone:** annullare le riunioni, i corsi di formazione o limitare il numero di partecipanti.
8. **Nei locali di lavoro è necessario mantenere la distanza di 1 metro.**
9. Per quelle mansioni e attività per le quali **non sia possibile** il rispetto della distanza interpersonale di 1 metro (tra il personale - cure igieniche e rifacimento letti - e tra personale e ospite - p.es. effettuare l'igiene all'Ospite, imboccare e movimentare l'Ospite) **sono messi a disposizione, con obbligo di utilizzo**, mascherine, guanti e occhiali; nel caso di sospetto Ospite positivo, dichiarato tale dal medico, anche cuffie e copri camici conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
10. **L'accesso agli spogliatoi è contingentato** come segue: accesso massimo di 4 persone contemporaneamente nei locali degli spogliatoi sia femminile che maschile in Casa di riposo e accesso massimo di 2 persone contemporaneamente nei locali degli spogliatoi sia femminile che maschile in RSA/OC.
11. La pausa durante il turno nei coordinamenti di piano è ammessa mantenendo un **numero massimo di presenze contemporanee non superiore a 2**.
12. È **vietato affollare l'area bar** (massimo 3 persone alla volta e per il tempo di prendere il caffè o altro, ossia massimo 5 minuti).
13. La pulizia degli spogliatoi, dei servizi igienici e degli spazi comuni (mensa, spogliatoi, distributori automatici) viene intensificata.
14. Si raccomanda di **pulire regolarmente** la propria postazione di lavoro; si raccomanda altresì di pulire e sanificare a fine turno tastiere, schermi touch, mouse e comunque superfici di lavoro con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.
15. **Lavarsi le mani spesso** e seguire le raccomandazioni igieniche affisse nei luoghi aziendali.
16. **Le riunioni interne in presenza sono vietate.** Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, le stesse dovranno essere tenute solo nei locali (sala formazione e consiglio) e garantendo sempre la distanza interpersonale di 1 metro.
17. **I corsi di formazione in aula sono sospesi.**
18. **Tutte gli accessi all'esterno** sono annullati.
19. Fanno eccezione al punto precedente le trasferte necessarie a garantire il servizio domiciliare, accompagnamento visite urgenti in ospedale di Ospiti, rifornimento carburanti, acquisto materiali per manutenzione, accesso a farmacia, banca, posta), che dovranno essere svolte nel rispetto del presente regolamento e dei protocolli delle aziende in cui ci si reca.
20. **Limitare all'indispensabile le visite di esterni e solo previa autorizzazione della Direzione dell'Ente**, favorendo chiamate e videochiamate.

21. **Evitare la pratica della stretta di mano** e/o qualsiasi contatto non necessario mantenendo la **distanza tra persone di 1 metro**.
22. Come raccomandato dal ministero della salute, **all'insorgere dei primi sintomi influenzali contattare il proprio medico di base**, seguire scrupolosamente le sue indicazioni, permanere presso la propria abitazione per il tempo necessario alla guarigione e avvisare tempestivamente la Direzione della Fondazione.
23. La **modalità di lavoro in "lavoro agile" è incentivata**; per coloro che possono svolgere il proprio lavoro dal proprio domicilio, le aziende provvederanno, ove possibile, a fornire un pc e le istruzioni per poter effettuare il lavoro a distanza. Riportiamo l'elenco di alcune mansioni omogenee e le relative indicazioni in merito al "lavoro agile".

Riportiamo un esempio di suddivisione delle situazioni aziendali (nello specifico è un estratto della ns. struttura)

- **Area assistenziale, servizi infermieristici, sociali e generali:** il "lavoro agile" non è possibile; viste le attività già programmate, è necessario garantire il normale funzionamento dell'azienda; pertanto, per i lavoratori interessati, vi è la comprovata esigenza di raggiungere la nostra sede di lavoro.
 - **Area Amministrazione e Segreteria:** il "lavoro agile" possibile parzialmente; visti gli obblighi normativi comunque gravanti sull'ente e la necessità di garantire la reperibilità telefonica a clienti e fornitori, è necessario garantire il normale funzionamento dell'amministrazione e della segreteria; pertanto, per la maggioranza dei lavoratori interessati, vi è la comprovata esigenza di raggiungere la nostra sede di lavoro. Resta salva la possibilità per la Direzione di individuare comunque delle turnistiche di presenza in ufficio in modo da diminuire le presenze presso gli uffici aziendali.
24. Qualora si riscontrasse un rallentamento delle attività, sulla base di quanto stabilito dall'art. 1 del DPCM dell'8 marzo 2020 (e della sua estensione a tutto il territorio nazionale a seguito del DPCM del 9 marzo 2020), è facoltà delle aziende far fruire ai dipendenti periodi di congedo ordinario o di ferie.
 25. Al fine di ridurre ulteriormente i rischi, gli appuntamenti con clienti e fornitori presso la nostra sede sono sostituiti, ove possibile, con collegamenti a distanza.

Il presente regolamento rimarrà **in vigore fino al 30 aprile 2020** e sarà eventualmente prorogato a seguito di eventuali indicazioni delle autorità competenti.

Mod. 2 - AZIONI PREVENTIVE

Accorgimenti per ridurre il rischio di infezione

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

Altre azioni per proteggersi

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata;
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie o se sei stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria;
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in zone contaminate o se sei stato in stretto contatto con una persona che ha viaggiato di recente in zone contaminate e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi o non sei stato in contatto con persone contagiate o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).
- Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro sia fuori dal lavoro almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.
- Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.
- Leggi bene il decalogo sulla prevenzione al nuovo Coronavirus.

Mod. 3 - DECALOGO

CORONAVIRUS

10 COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

No agli allarmismi, ma grande attenzione.
Indicazioni e comportamenti da seguire.



1. Lavati spesso le mani.



2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.



3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani.



4. Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci.



5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.



6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.



7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate.



8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi.



9. Contatta il n.verde 800462340 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni.



10. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS
© Istituto Superiore di Sanità - febbraio 2020



Mod. 4 - ISTRUZIONE PER LAVAGGIO MANI

Con acqua e sapone

1. Bagna bene le mani con l'acqua
2. Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Friziona bene le mani palmo contro palmo
4. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto"

Con la soluzione alcolica

1. Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. Friziona le mani palmo contro palmo
3. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. Friziona bene palmo contro palmo
5. Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. Una volta asciutte le tue mani sono pulite



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



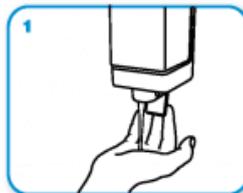
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



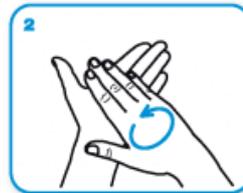
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



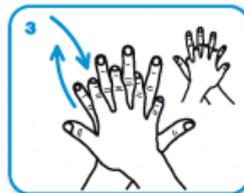
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



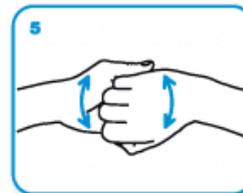
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



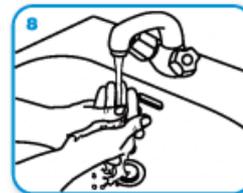
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



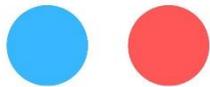
All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: www.iggi.com

Mod. 5 – AVVISO FORNITORI



Fondazione
Centro Assistenza
FermoSistoZerbato



CORONAVIRUS

IN SEGUITO A DPCM DEL 01/03/2020 IN MATERIA DI MISURE DA ADOTTARE PER CONTENERE L'EMERGENZA CORONAVIRUS VENGONO ADOTTATE LE SEGUENTI MISURE:

PER I FORNITORI:

PRIMA DI ACCEDERE ALLA STRUTTURA

INDOSSARE LA MASCHERINA

PROTETTIVA E GUANTI MONOUSO



È FATTO OBBLIGO DI RESTARE
AL PIANO SEMINTERRATO

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE

La bellezza nel prendersi cura

Mod. 6 – LETTERA A FORNITORI, DITTE IN APPALTO E LAVORATORI AUTONOMI

Gent.mo Fornitore/Ditta,

in accordo con le indicazioni del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e di tutte le autorità coinvolte, la nostra azienda ha intensificato le misure di controllo e prevenzione della diffusione del Coronavirus (SARS-CoV-2), nell'intento di contribuire alle misure di contenimento e prevenzione messe in atto a livello nazionale e locale.

Per le prossime settimane e fino a nuove indicazioni aziendali, sarà limitato l'accesso alle ns sedi di personale esterno.

Per questo, chiediamo il Suo contributo nell'attuare le misure igieniche e comportamentali necessarie per prevenire la diffusione del virus; a tale fine disponiamo:

- TUTTI gli autisti NON sono autorizzati ad accedere ai locali interni delle nostre strutture;
- TUTTI gli autisti dovranno indossare tassativamente le mascherine chirurgiche e i guanti monouso qualora entrino in contatto con il ns personale, mantenendo comunque una distanza di sicurezza non inferiore al metro;
- le ditte Appaltatrici/Subappaltatrici e/o i Lavoratori autonomi potranno svolgere le attività oggetto dell'appalto/contratto d'opera, se ritenute indispensabili o urgenti e quindi non rimandabili, se assicureranno che il loro personale non abbia presentato uno o più di questi sintomi negli ultimi 14 giorni: febbre, sintomi influenzali, sintomi respiratori; non sia entrato a contatto con persone affette (o con sospetta affezione) da Covid-19; il personale dovrà comunque indossare tassativamente le mascherine chirurgiche e i guanti monouso qualora entri in contatto con il ns personale di struttura e ospiti residenti;

GLI INCONTRI con clienti o fornitori saranno accordati e limitati alle esigenze urgenti e non rimandabili, prendendo comunque le precauzioni in materia sanitaria e di igiene che le Competenti Autorità hanno emanato e eventualmente implementeranno in futuro.

Presso la ns. azienda è stato attivato un protocollo interno di sicurezza, in linea con quanto stabilito dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020. Il personale esterno dovrà sottostare a quanto stabilito dallo stesso.

Il protocollo si trova all'interno del sito della Fondazione: www.centrozerbato.it

Certi della vs collaborazione, porgiamo distinti saluti.

Timbro e firma

Mod. 7 – COMUNICAZIONE URGENTE INERENTE IL CORONAVIRUS



Prot. n. **000731**

A tutto il
personale
Tregnago, 03 aprile 2020

OGGETTO: misurazione della temperatura corporea prima dell'inizio del turno di servizio

Visto il "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, emanato dal Governo, si dispone l'obbligo, per tutto il personale, di misurazione della temperatura corporea prima dell'inizio del turno di servizio; se la temperatura sarà superiore a 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

La Fondazione garantisce che, in caso di superamento della soglia di temperatura, verranno assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.

La temperatura sarà misurata dal personale addetto, secondo i protocolli appositamente impostati, il dato della temperatura non verrà registrato, è possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di 37,5° solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai luoghi di lavoro; in ogni caso, i dati non verranno diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

Il personale addetto alla misurazione dovrà vietare l'accesso ai luoghi di lavoro qualora la temperatura rilevata sia superiore ai 37,5°.

Il personale addetto alla misurazione della temperatura garantirà la massima riservatezza delle informazioni di cui viene in possesso, con conseguente divieto di divulgare a terzi le informazioni di cui è venuto a conoscenza.

Si informa, inoltre, il personale che l'ingresso nelle strutture è precluso a coloro che, negli ultimi 14 giorni, hanno avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

La presente disposizione sostituisce quella di pari oggetto del 24 marzo scorso, e vale fino a nuovo ordine. Ringrazio tutti per la collaborazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Fondazione
Centro Assistenza
Fermo Sisto Zerbato


Mod. 8 – FAC SIMILE AUTOCERTIFICAZIONE

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____,
nato il ____/____/____ a _____ (____),
residente in _____ (____), via _____,
e domiciliato in _____ (____), via _____,
identificato a mezzo _____ nr. _____
rilasciato da _____ in data ____/____/____
utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso
di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 (fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie);
- che lo spostamento è iniziato da _____
(indicare l'indirizzo da cui è iniziato) con destinazione _____;
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
- di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di partenza) e del Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di arrivo) e che lo spostamento rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti _____ (indicare quale);
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;
- che lo spostamento è determinato da:
 - comprovate esigenze lavorative;
 - assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020);
 - situazione di necessità (per spostamenti all'interno dello stesso comune o che rivestono carattere di quotidianità o che, comunque, siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere);
 - motivi di salute.

A questo riguardo, dichiara che _____
(lavoro presso ...,
devo effettuare una visita medica, urgente assistenza a congiunti o a persone con disabilità, o
esecuzione di interventi assistenziali in favore di persone in grave stato di necessità, obblighi di
affidamento di minori, denunce di reati, rientro dall'estero, altri motivi particolari, etc....).

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

Mod. 9 – DICHIARAZIONE DI SERVIZIO



Tregnago, 10 marzo 2020

OGGETTO: dichiarazione di servizio

Sulla scorta degli atti d'ufficio, si dichiara che

Cognome	Nome
Data nascita	Luogo nascita

Presta servizio presso la Fondazione Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato, con sede in Tregnago (VR), via Massalongo n. 8.

La Fondazione esercita attività di assistenza residenziale ad anziani non autosufficienti e a pazienti in struttura sanitaria intermedia.

Si rilascia la presente dichiarazione per gli scopi consentiti dalla legge.

IL DIRETTORE
Paolo Rossi